

Congelato l'ampliamento del magazzino Coop

Trombetta a pagina 18

il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
10 settembre 2020



Magazzino Coop, congelato l'ampliamento

Una sospensione per definire il percorso di garanzie a tutela dei 300 lavoratori. È l'esito del primo Tavolo di salvaguardia

ANZOLA

Stop momentaneo al progetto di ristrutturazione dei magazzini Coop di Anzola e stop agli scioperi. Questo fino a quando non saranno presi accordi che mettono al sicuro i salari e i livelli occupazionali diretti e indiretti. Nel principale hub logistico di Coop del nord Italia lavorano 300 persone tra dipendenti Coop e quelli in appalto alla Ellepi service. È l'esito del Tavolo di salvaguardia riunito in tempi record ieri in Città metropolitana. Coop Centrale Adriatica aveva annunciato la partenza (prevista per il 4 ottobre) di un'opera di ristrutturazione, con chiusura dei magazzini per circa due anni e un investimento di circa 20 milioni di euro. Ma questa decisione aveva innescato l'allarme dei sindacati e due giorni di scioperi. Ieri, in Città Metropolitana, è stato deciso di 'congelare' la data di partenza dei lavori in attesa di definire il percorso di garanzie a tutela dei lavoratori.

Si profila ora una fase di confronti su più tavoli: lunedì, in sede tecnica, assieme all'Agenzia regionale per il lavoro, per cercare un accordo che salvaguardi il reddito dei lavoratori: al tavolo Centrale Adriatica, Coop, la società appaltatrice Kamila e la subappaltatrice Ellepi Service (che gestisce la logistica per i negozi a marchio Coop) discuteranno di ammortizzatori sociali, anche per gli addetti degli appalti, che, in un primo momento, sembravano esclusi da queste forme di tutela.

Mercoledì prossimo si riunirà un tavolo per discutere delle garanzie sul mantenimento dei livelli occupazionali.

Soddisfatti i sindacati. «Sospendiamo gli scioperi» dice Carlo Parente, della Filt-Cgil e vigileremo che Coop mantenga gli impegni presi. Da domani (oggi ndr) si riprende a lavorare, mantenendo la guardia alta. Se il magazzino si dovesse iniziare a svuotare della merce, si capirebbe che si vuole accelerare sull'avvio dei lavori. Sarebbe una violazione dei patti e allora

riprenderemmo la mobilitazione».

«**Abbiamo** ottenuto le rassicurazioni che erano il nostro primo obiettivo – continua Stefano Biosa della Filcams-Cgil-. È un primo risultato che fa ben sperare». «Prima di tutto – aggiunge Mirko Fabbretti della Uil – Trasporti – ci vuole un accordo che comprenda tutti i dipendenti diretti e indiretti; poi la salvaguardia dei posti di lavoro e soprattutto non fare partire i lavori prima di aver fatto accordo di salvaguardia per tutti»

Pier Luigi Trombetta

I SINDACATI

«Scioperi sospesi, vigileremo affinché la società mantenga gli impegni»

IL CONFRONTO

Lunedì e mercoledì si discute di stipendi e di mantenimento dei livelli occupazionali



La manifestazione dei magazzinieri di Centrale Adriatica davanti allo stabilimento di Anzola